

Viaggiando tra i giochi enigmistici

Un passatempo intelligente, con aspetti tipici della mentalità per vivere il giorno, in vacanza

di MAURO NAVONA e GIUSEPPE RIVA

Dopo dodici tappe del nostro 'viaggio' possiamo dire di aver percorso gli itinerari principali e visitato i luoghi più importanti; ma sappiamo bene che felici sorprese riservano certe zone meno celebrate e le mete cosiddette 'minori'.

Per qualche puntata proviamo allora ad inoltrarci tra giochi enigmistici forse poco noti, ma non per questo meno piacevoli e divertenti.

I FALSI DERIVATI

Si pensi al vocabolo **matto**: il primo significato che viene in mente si riferisce a una persona fuori di senno, o quantomeno originale. Ma siamo enigmisti... e quindi in questa parola individuiamo subito un 'bisenso': indica anche la mossa degli scacchi che immobilizza il re concludendo la partita. Se poi ne facciamo il diminutivo otteniamo... il **mattino**, con l'accrescitivo... un **mattone**; e perché non pensare al vezzeggiativo... **matte-rello**?

Sono tutte 'alterazioni' che la lingua italiana consente, ma in questo caso sono 'apparenti' in quanto le parole ottenute hanno tutt'altro significato rispetto a quello di partenza.

Da questa proprietà di alcuni vocaboli è nata una famiglia di giochi enigmistici che vennero chiamati **falso diminutivo**, **falso accrescitivo**, ecc. Oggi (ma non sempre) dalla denominazione è stato eliminato l'attributo "falso", con la motivazione che in enigmistica tutto è falso.

Ecco alcuni esempi di queste combinazioni:

(falso) diminutivo: *rubino / rubinetto*
 (falso) accrescitivo: *bricco / briccone*
 (falso) vezzeggiativo: *sport / sportello*
 (falso) peggiorativo: *mina / minaccia*
 (falso) cambio di genere: *battaglio / battaglia*

Ed ecco alcuni di questi giochi svolti in versi.

Diminutivo (4 / 8) (*Amleto*)

LUCERNA

*Così com'è in molteplici Cantoni,
per le strade c'è un ordine assoluto
e c'è una certa Fonte, non moderna:
è il piccolo splendore di Lucerna.*

I *cantoni* vanno intesi come gli angoli delle strade, mentre il proverbiale *ordine svizzero* maschera un obbligo. Più scoperti i bisensi negli ultimi due versi: *Lucerna* (città / lume) che trae *splendore* da una sua antica *fonte* (fontana / origine della fiamma). Ecco allora la soluzione: **stop / stoppino**.

1) Accrescitivo (5 / 7) (*Pisanello*)

PETROLINI... SCATENATO

*Mentre seguon le battute sempre più,
lui col cilindro in camicia va su e giù.*

Se c'è qualche difficoltà a capire cosa nasconda il primo verso, ci si può arrivare... dealterando ciò che risulta, abbastanza facilmente, dal secondo.

Oltre che sulle singole parole, queste 'alterazioni' si possono compiere anche su frasi, come ad esempio: *l'ape / la puzza, l'asta / la stella*.

Peggiorativo (1'4 / 2 T) (*Ciampolino*)

CIVILISTA DI GRIDO

*Con notevoli mezzi tiene banco
ed in pieno soddisfa le persone,
ma l'operato suo non ha l'eguale
quando si tratta di separazione.*

Il *banco* dove si servono dei 'mezzi' è... l'osteria; il peggiorativo ci da un oggetto utilissimo per operare delle... *separazioni*; quindi: **l'oste / lo staccio**.